

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 14 GIUGNO 1875

vazioni e mandarle alla Commissione perchè l'allegasse al bilancio.

Egli che è stato negli uffici ministeriali sa che delle volte non si arriva a tempo a far tutto: io ho avuto tante discussioni alla Camera che non potei fare le mie osservazioni e mandarle.

PLEBANO. Mi permetto di osservare non essere esatto che per essere stato respinto il mio ordine del giorno fosse esonerato l'onorevole ministro di mantenere la sua promessa, poichè io ricordo che appunto quando vide respinto il mio ordine del giorno si levò l'onorevole Di Sambuy e disse queste parole:

« Io vorrei sapere se, nonostante che l'ordine del giorno sia stato respinto, l'onorevole ministro delle finanze manterrà la sua promessa; » e il ministro dichiarò che, nonostante la reiezione del mio ordine del giorno, la sua promessa sarebbe stata mantenuta.

Vede quindi l'onorevole ministro delle finanze che l'essere stato respinto l'ordine del giorno non lo esonerava punto dal presentare questo documento; ma dal momento che non fu presentato io naturalmente non ho questione a fare. Debbo soltanto lamentare che una questione dalla quale ne poteva venire una economia forse di un milione e mezzo di lire annue, sia stata così facilmente obliata, e questo mi serve per provare che io ero nel vero quando, nell'occasione cui ho accennato, insisteva per ottenere votato un ordine del giorno; perchè con un ordine del giorno approvato dalla Camera, forse qualche cosa può ottenersi, mentre a poco giova di affidarsi a semplici promesse del Ministero che con tutta la buona volontà sono spesso dimenticate.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io non vorrei altri si illudesse che si possa fare un'economia di un milione e mezzo su questo capitolo: io non lo credo, e lo vedrà anche la Camera.

PLEBANO. Lo discuteremo...

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, il capitolo 48 s'intenderà approvato nella somma di lire 94,592.

(È approvato, come lo è il seguente:)

Capitolo 49. Spese di commissione ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del Debito Pubblico, lire 320,600.

Capitolo 54. Personale.

A questo capitolo la Commissione riduce a lire 239,311 lo stanziamento proposto dal Ministero in lire 279,311.

Domando al signor ministro se accetta questa riduzione.

MINISTRO PER LE FINANZE. Accetto.

PRESIDENTE. Allora, se non vi sono osservazioni in contrario, il capitolo 54 s'intenderà approvato collo stanziamento di lire 239,311.

(È approvato, come lo sono i sei seguenti:)

Capitolo 57 *bis*. Personale, lire 51,782.

Capitolo 57 *ter*. Materiale e spese diverse lire 1,739,875 50.

Capitolo 62. Aggio di esazione, lire 6,105,196 05.

Capitolo 62 *bis*. Fitto di locali, lire 3,150.

Capitolo 70. Perdita per tolleranza in più sul peso e titolo delle monete, lire 1,772.

Capitolo 71. Spese d'esercizio della Zecca di Roma, lire 56,811 51.

Capitolo 74. Spese d'ufficio variabili, indennità, materiale e diverse, lire 178,377 15.

A questo capitolo la Commissione propone di ridurre a lire 632,090 lo stanziamento proposto dal Ministero in lire 642,090.

Domando al ministro delle finanze se accetta questa riduzione.

MINISTRO PER LE FINANZE. L'accetto.

PRESIDENTE. Se dunque non vi sono osservazioni in contrario, s'intenderà approvato il capitolo 74 collo stanziamento di lire 632,090.

(È approvato, come lo sono i sei seguenti:)

Capitolo 76. Aggio d'esazione ai contabili, lire 3,948,299 55.

Capitolo 81. Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali, lire 2,694,137 51.

Capitolo 82. Stabilimento metallurgico di Mongiana, lire 18,397.

Capitolo 83. Stabilimento minerario d'Agordo, lire 719,979.

Capitolo 84 *bis*. Personale, lire 206,558.

Capitolo 84 *ter*. Materiale e spese diverse, lire 924,854 94.

Capitolo 95 *bis*. Anticipazione di spese di perizio a sensi dell'articolo 18 del testo di legge approvato col regio decreto 13 settembre 1874, n° 2056 (Serie 2°).

Questo capitolo è variato. Il Ministero propone 400,000 lire, e la Commissione lire 250,000.

Domando all'onorevole ministro se accetta questa variazione.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io non posso rifiutarla qui, ma domanderò poi di nuovo questa somma quando saremo al fondo di riserva.

La Camera sa che io ho dovuto provvedere a questo fondo, durante l'assenza della Camera medesima, col fondo delle spese impreviste. Ora, questo Fondo delle spese impreviste, per ciò, e per altri due titoli, mi è stato diminuito per ragioni che la Camera poi ha ammesso sostanzialmente, come quella degli argini del Po e quella della Spezia.